il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo



TRIGORIA DOVBYK E PELLE TORNANO IN GRUPPO, OUT LE FÉE

Mirabella Pag 3

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 254 Sabato 14 settembre 2024

Migranti al contrario Da Buenos Aires a Genova: dopo l'esperienza insieme con l'Argentina, uno tra Dybala e Soulé affiancherà Dovbyk a Marassi. I due mancini d'oro per far partire, sul serio, la nostra annata

Pag 2-3

IL DUBBIO

LA ROTTA INVERSA

Simone Valdarchi

Paulo o Matias, Genova per chi? È questo uno degli interrogativi che accompagna la vigilia del ritorno in campo della Roma che, dopo la prima sosta per gli impegni delle nazionali, domani...

Pag 2-3

GETTY IMAGES

UFFICIO SINISTRI

SEPARATO IN CASA

ZALE NON SI MUOVE

È rottura L'esterno polacco si allena a parte. Niente Genoa

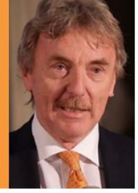
Di Carlo Pag 5

L'INTERVISTA

BONIEK: «NICOLA FUORI ROSA SCELTA INCOMPRENSIBILE»

L'ex giallorosso connazionale: «Situazione dolorosa Ama la Roma. Deve migliorare ma è giocatore vero»

Paielli Pag 5

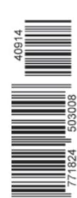


GLI AVVERSARI

GILA RITROVA VASQUEZ E BANI

Emergenza difensiva alle spalle
Alle 12 il tecnico in conferenza

Fidanza Pag 3



IL DUBBIO

DUE MIGRANTI AL CONTRARIO, GENOVA PER UNO

Al Ferraris Di ritorno dall'esperienza con l'Argentina, Soulé e Dybala si sfidano per la maglia da titolare contro il Genoa



Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

Paulo o Matias, Genova per chi? È questo uno degli interrogativi che accompagna la vigilia del ritorno in campo della Roma che, dopo la prima sosta per gli impegni delle nazionali, domani all'ora di pranzo affronterà il Genoa al Ferraris. La sensazione è che, visto l'esperimento della convivenza non riuscito - non solo per colpa loro - contro l'Empoli, per il momento De Rossi vede una squadra con solo uno dei due talentuosi mancini in campo, almeno dal primo minuto, in attesa di trovare un definitivo equilibrio tattico.

Già, perché chi tra Dybala e Soulé verrà preferito - al momento tutto fa pensare alla Joya titolare per la seconda volta in campionato - dovrà sostenere e rifornire Dovbyk o come esterno atipico di un 4-3-3 o come seconda punta con uno schieramento che preveda la difesa a tre.

DOPO IL GOL E LA MAGLIA ALBICELESTE NUMERO 10, PAULO IN VANTAGGIO SU MATIAS PER GIOCARE CON DOVBYK

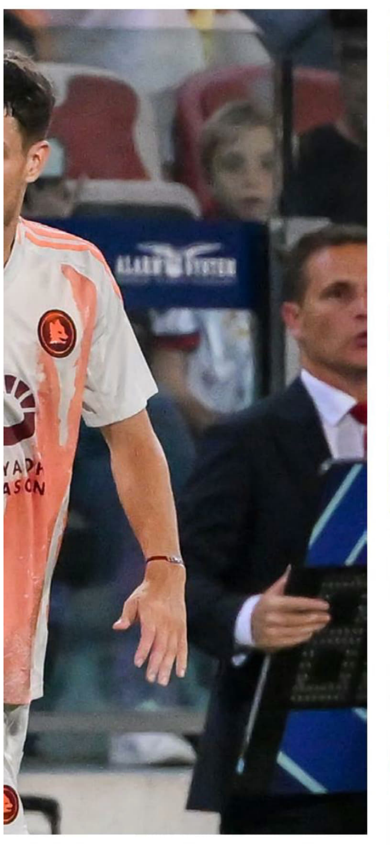
Comunque vada, ci sarà spazio per del talento argentino a Marassi, contro il Genoa, e già questo basta per caricare una partita fondamentale - la Roma deve vincere per cominciare la rincorsa ai piani alti dopo aver raccolto solo 2 punti in 3 partite - della giusta dose di romanticismo e poesia. Perché il legame tra Genova - e il Genoa in particolare - con la patria di Paulo e Matias è viscerale e viene da lontano, dai migranti genoani che a metà del diciannovesimo secolo cercarono fortuna a Buenos Aires, integrandosi pur rimanendo ancorati alle loro tradizioni e fondando, nel 1905, il Boca Juniors, la cui tifoseria è ancora oggi gemellata con quella del Genoa.

ROSSOBLÙ VITTIME PREFERITE DELLA JOYA (11 GOL) DOPO L'UDINESE E INSIEME ALLA LAZIO

Se la migrazione quasi 200 anni fa avvenne da Genova verso l'Argentina, questa settimana Dybala, Soulé e Paredes hanno invertito la rotta. Archiviati gli impegni con l'albiceleste di Scaloni, infatti, si sono riuniti giovedì a Trigoria, preparando la trasferta in Liguria insieme a De Rossi.

Se Leandro e Paulo hanno trovato spazio, la Joya riuscendo anche a segnare con la numero 10 che è stata di Maradona e di Messi sulle sue spalle, per Matias l'esperienza con i grandi è stata solo da spettatore non pagante, rimanendo in panchina in entrambe le partite dell'Argentina.

Ora però vuole tornare a recitare un ruolo da protagonista, magari già contro il Genoa, squadra alla quale Soulé ha già segnato l'anno scorso, nella vittoria del Frosinone allo Stirpe per 2-1. E a proposito di precedenti, Dybala è un altro che quando vede rossoblù si accende. Il Grifone, infatti, è la seconda vittima preferita







Qui a fianco: in alto l'abbraccio tra De Rossi e Soulé in allenamento, in basso Dybala in campo con la maglia numero 10 dell'Argentina. A sinistra, nell'altra pagina, Paulo e Matias parlano in campo durante Cagliari-Roma 0-0, prima di campionato GETTY IMAGES

della Joya in carriera con 11 gol all'attivo, subito dopo l'Udinese - 13 reti - e al pari della Lazio.

Un mese fa, di questi tempi, partiva la telenoveva che ha portato Paulo ad un passo dall'Arabia. Ora, dopo il suo rifiuto, i rapporti tra il suo agente e Ghisolfi sono buoni e frequenti. Il rinnovo automatico si avvicina, ma non è da escludere che presto possa essere fissato un appuntamento per cercare un nuovo accordo e proseguire insieme. ■

DAL CAMPO

Pellegrini e Dovbyk in gruppo Le Fée out

Trigoria Forfait del francese a Genova L'ucraino punta alla maglia da titolare

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Meno uno. Il conto alla rovescia è iniziato e a Trigoria la squadra è al lavoro per preparare al meglio la trasferta di domani a Marassi contro il Genoa. Nella seduta di allenamento di ieri mattina sono arrivate buone notizie per Daniele De Rossi: dopo aver svolto lavoro individuale in questi giorni, Artem Dovbyk e Lorenzo Pellegrini sono tornati a lavorare insieme al resto del gruppo e ora si candidano per partire dal primo minuto contro i rossoblù. Due recuperi importanti per DDR, che può nuovamente contare su due dei pilastri della rosa. Lo staff medico continuerà a monitorare da vicino le rispettive condizioni fisiche, soprattutto per capire quanti minuti hanno a disposizione nelle gambe. Anche Evan Ndicka, dopo aver svolto una seduta individuale per recuperare dalle fatiche con la nazionale, ieri è tornato in gruppo e ora è abile e arruolabile. Scenario completamente diverso quello che sta vivendo Nicola Zalewski, messo fuori rosa dalla Roma dopo le vicende legate alla trattativa saltata con il Galatasaray.

Recupero rimandato

Niente da fare invece per Enzo Le Fée, che dovrà ancora svolgere sedute di lavoro individuale e personalizzato prima di tornare ad allenarsi insieme al resto del gruppo. Ora l'obiettivo è tornare nella lista dei convocati per la partita di domenica prossima all'Olimpico contro l'Udinese. Il rischio di una ricaduta è troppo elevato e lo staff medico non vuole rischiare, per questo non sarà a disposizione di De Rossi contro il Genoa.

Nodi da sciogliere

Alle ore 10 di oggi DDR terrà la consueta conferenza stampa nella sala stampa di Trigoria prima di ritrovarsi sul campo insieme ai suoi calciatori per la seduta di rifinitura e dopo pranzo la partenza dalla base giallorossa verso Genova.

Il tecnico dovrà sciogliere alcuni nodi relativi all'undici titolare che scenderà in campo a Marassi. Nel reparto difensivo Hermoso potrebbe trovare i primi minuti in giallorosso, per avere Hummels al 100% serve ancora qualche allenamento. A centrocampo Manu Koné si candida per partire dal primo minuto, stesso discorso in avanti anche per Dovbyk, con l'infortunio che ormai è solo un lontano ricordo. ■

OGGI ALLE 10 DE ROSSI TERRÀ LA CONFERENZA STAMPA, ALLE 12:30 LA SQUADRA SCENDERÀ IN CAMPO PER LA RIFINITURA



Lorenzo Pellegrini durante la seduta di allenamento di ieri a Trigoria GETTY IMAGES

GLI AVVERSARI

Genoa, emergenza difensiva rientrata Bani recupera e torna ad allenarsi

Si avvicina il ritorno in campo dopo la sosta per le nazionali, con il Genoa che sta continuando a preparare il lunch match di domani contro la Roma. Nella giornata di ieri seduta di allenamento pre rifinitura per gli uomini di Gilardino, felice di poter contare su più di qualche recupero e rientro. Dopo un lungo viaggio, dal Texas all'Italia, ha fatto il suo rientro proprio ieri anche Vasquez, ultimo nazionale in casa Genoa ancora in giro per il mondo.

Il difensore messicano ha preso parte alla seduta di allenamento e sarà perfettamente arruolabile insieme agli altri nazionali. De Winter, Thorsby, Malinovskyi, Frendrup e per l'appunto lo stesso Vasquez sono tutti rientrati nel corso di questa settimana e ieri si sono allenati insieme. Tutti loro quindi saranno a disposizione della partita contro la Roma. Gilardino tuttavia non gode solamente del rientro dei propri nazionali: il Genoa



Alberto Gilardino, 42 anni, tecnico Genoa GETTY

infatti ha recuperato anche Bani.

Il difensore del Grifone si era fermato nel primo tempo della sfida contro il Monza andata in scena lo scorso 24 agosto ma anche lui ieri ha preso parte alla seduta e adesso punta alla sua centesima apparizione con la maglia rossoblu. Con quasi tutti gli uomini a disposizione - ancora out Messias - Gilardino potrà comunque mandare in campo un probabile undici di livello: ipotizzabile un 3-5-2 con Gollini in porta, il recuperato Bani insieme a De Winter e Vasquez a comporre il terzetto difensivo; Sabelli, Malinovskyi (al posto di Messias), Badelj, Frendrup e Martin a centrocampo con Pinamonti e Vitinha come coppia di attaccanti.

Intanto stamattina, dopo la conferenza stampa di De Rossi che si terrà a Trigoria alle 10, anche Gilardino parlerà ai media in vista della sfida contro i giallorossi. L'incontro con la stampa del tecnico del Grifone è in programma per oggi alle 12, anche se rimane piuttosto complicato credere che possa fuoriuscire qualche indicazione sul possibile schieramento dei suoi uomini contro la Roma. ■

DF

VASQUEZ RIENTRA IN GRUPPO DOPO GLI IMPEGNI CON IL MESSICO IN NAZIONALE. ALLE 12 LA CONFERENZA STAMPA DI GILARDINO

VECCHIE CONOSCENZE

IN PANCHINA I DUE EX

Gli attaccanti Al Genoa è iniziata la carriera in A di ElSha e Shomurodov. Eldor ritrova Gollini, al quale segnò l'ultimo gol a Marassi. Nel 2008 Stephan esordì con la maglia rossoblù a 16 anni



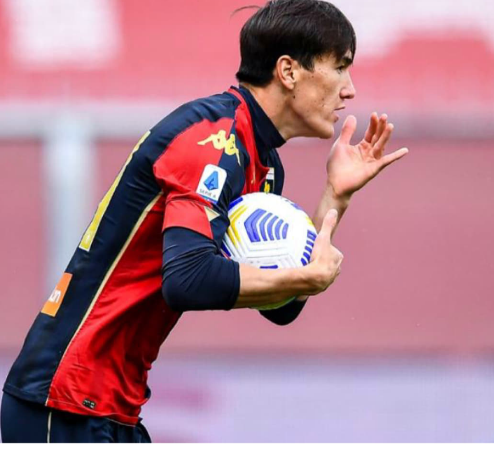
Pietro Laporta

Alla ricerca di un porto sicuro. Dopo le prime tre giornate di questo campionato, la Roma va a caccia di una vittoria che significherebbe un po' di tranquillità dopo i due punti raccolti finora. Un eventuale passo falso infatti getterebbe la nave di De Rossi in mezzo alla tempesta, e allora quale posto migliore di Genova, città portuale, per cercare un punto sicuro per rimettersi in mare. Tra i calciatori che dovranno rialzarsi, Stephan El Shaarawy, per il quale si è aperta la nona stagione in giallorosso. Il numero 92 va alla ricerca ancora dei suoi primi minuti stagionali, dopo le assenze nelle prime partite, che De Rossi ha poi rivelato essere dovute a un problema che Stephan si è portato dietro dall'ottavo di finale di Euro2024 contro la Svizzera. Al suo posto, il tecnico ha preferito affidarsi a Zalewski contro il Cagliari e a Saelemaekers, schierato contro la Juve a due giorni dal suo arrivo a Roma; contro l'Empoli ha addirittura spostato a sinistra Soulé. Con l'esterno polacco messo però fuori rosa dopo la trattativa fallita con il Galatasaray, sarà El Shaarawy - a meno di esperimenti - la prima alternativa al nuovo acquisto belga. Stephan spera dunque di ripartire da Genova, da dove tutto è iniziato: con la maglia del Grifone ha mosso i primi passi calcistici, e non è un caso forse che il prato di Marassi gli porti abbastanza fortuna. Al Genoa, tra le sue vittime preferite, El Shaarawy ha segnato tre gol, tutti e tre in trasferta. Il primo è quello che sicuramente evocherà i ricordi migliori per i tifosi giallorossi: la stagione è la 2015/16, quella dei primi sei mesi di El Sha nella Capitale, e al Ferraris la Roma di Spalletti centrò una vittoria fondamentale per il terzo posto, con la rimonta da 2-1 a 2-3 firmata da Totti e proprio da El Shaarawy, autore del gol decisivo. Le altre due reti arrivarono in modo simile e in partite simili, con la Roma che in entrambi i casi si fece bloccare sull'1-1 dai rossoblù (al centro delle polemiche nel match di novembre 2017 finì proprio Daniele De Rossi, per la manata in volto a Lapadula che portò al rigore del pari).

Chissà se sentirà aria di casa anche Eldor Shomurodov, che a Genova ha cominciato la sua avventura in Italia: prelevato dal Rostov nel 2020, mise a segno 8 gol, 5 dei quali a Marassi. La stagione in Liguria gli valse la chiamata della Roma, per una prima esperienza che non l'ha visto brillare. Adesso, rimasto quasi a sorpresa dopo gli anni in prestito, l'uzbeko sarà il nuovo vice Dovbyk, e dopo la rete all'Empoli punta a confermarsi a Genova: l'ultimo gol in quel campo lo segnò, a maggio 2021, a Gollini, che all'epoca difendeva la porta dell'Atalanta e che domenica scenderà in campo per il Genoa. Eldor e Stephan dunque tornano in quella che fu casa. A loro, come alla Roma, serve un porto sicuro dal quale ripartire. ■

El Shaarawy e De Rossi esultano dopo un Genoa-Roma 2-3 del 2016, deciso proprio dal Faraone. In basso, Eldor Shomurodov in gol con la maglia del Genoa nel 2021 GETTY





3

Le reti segnate da El Shaarawy al Genoa con la maglia della Roma

Stephan El Shaarawy è pronto a tornare a Genova. L'attaccante giallorosso nel 2008 debuttò proprio con il Grifone, a 16 anni, in Serie A. Dopodiché ,'esperienza in prestito al Padova, ill passaggio al Milan, i sei mesi in Francia al Monaco e l'arrivo a Roma, nel 2015. Da allora, sono tre i gol segnati al Genoa, che al pari di Empoli, Inter, Milan, Napoli e Udinese. Tutti i gol contro i rossoblù sono stati realizzati in trasferta, al Ferraris di Genova.

IL CASO

Zalewski fa muro e respinge l'ultimo rilancio del Gala: resta fuori rosa

La Roma aveva proposto in extremis rinnovo per farlo uscire in prestito

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Non c'è stato verso di fargli cambiare idea, irremovibile come non era mai stato durante l'intera sessione estiva dove, a più riprese, aveva considerato l'ipotesi di lasciare la "sua" Roma. Eppure nella giornata di martedì il suo sì al Galatasaray era arrivato, prima di una graduale e convinta retromarcia. Nicola Zalewski resta alla Roma, o meglio a Roma. Esce dal progetto tecnico giallorosso, come gli è stato comunicato giovedì pomeriggio dal ds Ghisolfi. Ieri ha avuto altre 24 ore di tempo per pensare al suo futuro, il suo entourage lo ha aiutato a riflettere, consigliandolo di accettare la proposta del Galatasaray, rimasta valida fino all'ora di pranzo. Il club giallorosso gli aveva addirittura proposto di rinnovare il contratto (850mila euro più bonus) per mandarlo a giocare un anno in prestito al Galatasaray e gli emissari turchi, pur di non tornare a Istanbul a mani vuote, avevano dato la loro disponibilità. Niente da fare. Poco prima delle 13 il volo della delegazione turca ha fatto tappa in Germania per chiudere l'operazione Sallai dal Friburgo (ma questo non ha evitato le dimissioni del direttore Ergun), Zalewski si è presentato invece a Trigoria per iniziare a lavorare in solitaria, diverse ore dopo la seduta di allenamento dei suoi compagni, concentrati nel preparare l'importante trasferta di Genova.


Nicola Zalewski durante una seduta di allenamento a Trigoria GETTY IMAGES

Nicola non ha voluto lasciare la sua città, fermamente convinto che tutto possa sistemarsi, che grazie alla fiducia di De Rossi ritroverà uno spazio all'interno della squadra. Presto e anche azzardato fare previsioni. La posizione della Roma difficilmente cambierà a breve e su questo, senza ombra di dubbio, verrà stimolato in conferenza stampa anche il tecnico giallorosso, forse l'unico in grado di smussare le spigolature di questa vicenda nel tempo. L'ipotesi che si possa arrivare ad un rinnovo in futuro forse non è scenario da scartare con eccessiva convinzione, ma se sarà questo avverrà alle condizioni della Roma.

"Né vincitori, né vinti" verrebbe da dire, ma adesso conta la Roma e il campo. I tre punti del Ferraris più di ogni altra cosa. E questo lo sa anche Zalewski. ■

A RADIO ROMANISTA

BONIEK: «IMPENSABILE»

Il caso L'ex giallorosso connazionale di Nicola: «Perché metterlo fuori rosa? Non ha fatto niente E poi ama la Roma. Se andasse via ci potremmo pentire, deve migliorare ma è un giocatore vero»

Lorenzo Paielli

«Se si dovesse fare una classifica su chi è più tifoso della Roma all'interno della squadra, Zalewski sarebbe il primo». Si è aperto in questo modo l'intervento di Zibi Boniek a Radio Romanista, nel corso di "Secondo Tempo". La situazione del calciatore polacco, connazionale dell'ex calciatore della Roma e ora vicepresidente UEFA, ha suscitato non poco scalpore tra i tifosi giallorossi. E Boniek ha preso con stupore la decisione della società di mettere fuori rosa il classe 2002: «Ama la città, la società e i colori. Non ha fatto niente per essere fuori rosa: ha sempre dato il meglio di sé stesso. Come tutti i calciatori può avere un calo, non penso abbia fatto qualcosa per essere messo fuori rosa. Non sta né in cielo e né in terra».


Zbigniew Boniek, ex calciatore della Roma, vicepresidente della UEFA e connazionale di Nicola Zalewski GETTY IMAGES

Una decisione, lato club, motivata dal dietrofront del calciatore una volta trovato l'accordo economico tra le due squadre, ma Zibi non sembra essere dello stesso avviso: «Non so come viene vista questa cosa. Lui ha incontrato il Galatasaray e aveva trovato un accordo con loro. Il club turco aveva mandato l'offerta e lui aveva accettato a malincuore. Mercoledì sera ha saputo che l'offerta non soddisfava la Roma e allora pensava di rimanere. Evidentemente poi i due club hanno trovato un accordo, ma lui ora vuole rimanere. Metterlo fuori rosa mi fa pensare male. La Roma è una società seria e i rapporti umani devono essere importanti. È una società di calcio e non di business, ci devono essere anche altre cose, come l'aspetto umano, a funzionare. Zalewski viene dal vivaio e ama la Roma. Lo stesso Bove è andato in prestito ed è stato preso Le Fée. Tra i due c'è una bella differenza a favore del ragazzo romano. Nicola è un calciatore vero: contro la Scozia e contro la Croazia, in nazionale, ha giocato da solo. Può migliorare, dovrebbe giocare 20 metri più avanti, ma è giovanissimo. Ricordiamoci che ci ha dato tante gioie, ha tirato un rigore decisivo in Europa League». Nelle parole dell'ex Roma un filo di rammarico, anche sul tema toccato recentemente da Totti per quanto riguarda la mancanza di un certo tipo di figura all'interno della società: «A me dispiace perché sono tifoso della Roma, forse ci sono delle discussioni all'interno della società. Per essere messo fuori rosa devi aver fatto qualcosa. Se io ho un contratto fino al 30 giugno e voglio onorarlo e convincere la società a prolungare il contratto, posso farlo. Non penso rimarrà fuori rosa fino a gennaio. Quando c'è un momento di difficoltà, i ragazzi giovani e che soprattutto vengono da Roma devono essere aiutati. Forse, come ha detto Totti, manca una figura che possa aiutare De Rossi in questo. Spero e mi auguro che la Roma e Zalewski tornino sullo stesso binario. Lui lo farebbe già ora. La decisione è della proprietà. Non la capisco. Metterlo fuori rosa per me è inspiegabile».

> “DISPIACE PER QUESTO PERIODO. MANCA UN DIRIGENTE? NON SONO MAI STATO CHIAMATO DAL CLUB

E proprio in virtù di un possibile ritorno in giallorosso, Boniek ha dichiarato: «Non ho mai parlato con nessuno. Conosco la società e la Ceo ma nessuno mi ha mai fatto offerte o proposte. Per me come ex giocatore, lavorare ancora con la Roma, mi sarebbe piaciuto. Non mi nascondo, però sono sereno a casa. Vado a vedere tutte le partite. Mi dispiace per questo periodo, non vorrei che Zalewski andasse via e poi ci ritrovassimo col rimpianto di averlo lasciato andare. Speriamo che si possa risolvere tutto». ■

Balotelli esagera: «Gala più forte della Roma»

■ Durante una diretta su Twitch, Mario Balotelli ha commentato i dubbi di Zalewski riguardo il trasferimento al Galatasaray, azzardando pronostici e provocando i giallorossi: «In Italia pensano che la Turchia faccia schifo. Se la Roma gioca contro il Galatasaray becca cinque gol: la Roma per me è forte, ma cominciate a guardare gli altri campionati».

il Romanista

LA STAGIONE 2024/25

2024

Data	Partita	Ora/Risultato	TV
18/08	Cagliari - **Roma**	0-0	DAZN
25/08	**Roma** - Empoli	1-2	DAZN sky
01/09	Juventus - **Roma**	0-0	DAZN sky
15/09	Genoa - **Roma**	12.30	DAZN
22/09	**Roma** - Udinese	18	DAZN
26/09	**Roma**-Athletic Club	21	sky
29/09	**Roma** - Venezia	15	DAZN
03/10	Elfsborg-**Roma**	21	sky
06/10	Monza - **Roma**	18	DAZN
20/10	**Roma** - Inter	20.45	DAZN
24/10	**Roma**-Dinamo Kyiv	18.45	sky
27/10	Fiorentina - **Roma**	20.45	DAZN
31/10	**Roma** - Torino	20.45	DAZN
03/11	Verona - **Roma**	18	DAZN
07/11	Union SG-**Roma**	18.45	sky
10/11	**Roma** - Bologna	15	DAZN
24/11	Napoli - **Roma**	18	DAZN
28/11	Tottenham-**Roma**	21	sky
01/12	**Roma** - Atalanta	-	DAZN
/	-	-	
08/12	**Roma** - Lecce	-	DAZN
12/12	**Roma**-Braga	18.45	sky
15/12	Como - **Roma**	-	DAZN
/	-	-	
22/12	**Roma** - Parma	-	DAZN
29/12	Milan - **Roma**	-	DAZN

2025

Data	Partita	Ora/Risultato	TV
05/01	**Roma** - Lazio	-	DAZN
12/01	Bologna - **Roma**	-	DAZN
19/01	**Roma** - Genoa	-	DAZN
23/01	AZ Alkmaar-**Roma**	18.45	sky
26/01	Udinese - **Roma**	-	DAZN
30/01	**Roma**-Eintracht F.	21	sky
02/02	**Roma** - Napoli	-	DAZN
05/02	-	-	
09/02	Venezia - **Roma**	-	DAZN
13/02	-	-	sky
16/02	Parma - **Roma**	-	DAZN
20/02	-	-	sky
23/02	**Roma** - Monza	-	DAZN
26/02	-	-	
02/03	**Roma** - Como	-	DAZN
06/03	-	-	sky
09/03	Empoli - **Roma**	-	DAZN
13/03	-	-	sky
16/03	**Roma** - Cagliari	-	DAZN
30/03	Lecce - **Roma**	-	DAZN
02/04	-	-	
06/04	**Roma** - Juventus	-	DAZN
10/04	-	-	sky
13/04	Lazio - **Roma**	-	DAZN
17/04	-	-	sky
20/04	**Roma** - Verona	-	DAZN
23/04	-	-	
27/04	Inter - **Roma**	-	DAZN
01/05	-	-	sky
04/05	**Roma** - Fiorentina	-	DAZN
08/05	-	-	sky
11/05	Atalanta - **Roma**	-	DAZN
14/05	-	-	
18/05	**Roma** - Milan	-	DAZN
22/05	-	-	sky
25/05	Torino - **Roma**	-	DAZN

www.ilromanista.eu
www.radioromanista.it

Scarica l'app Romanista:

Google Play App Store



GENOVA PER NOI

«È IL CLUB DI SEBINO»

Romanisti fuori sede Nel capoluogo ligure i sostenitori giallorossi riuniti nel nome di Nela
Il presidente Benedetto: «"Hulk" incarna il tifoso. La vittoria di Tirana l'emozione più grande»

Andrea Monaco

«Il nostro club è dedicato a Sebino Nela perché incarnazione del tifoso della Roma», lo spiega con orgoglio Alessandro Benedetto, Presidente del Roma Club Genova, mentre racconta in una chiacchierata proprio a poche ore dall'incontro tra i rossoblù del Genoa e la squadra giallorossa la realtà romanista nel capoluogo ligure a trecentosessanta gradi.

Come e quando nasce il Roma Club Genova?
«Il Roma Club Genova nasce nel febbraio del 2018. Ci siamo conosciuti su un gruppo Facebook e ci siamo messi d'accordo per vedere una partita insieme. Da lì è nato tutto, c'era un'esigenza di base di creare questo club, ci siamo mossi, abbiamo trovato la sede e fatto l'inaugurazione in cui era presente anche Sebino Nela, dal momento che il nostro club è dedicato a lui. Una giornata memorabile».

Ad oggi, quanti membri ci sono? Quanti romani e quanti non?
«Il numero varia di anno in anno. Quest'anno abbiamo fatto 52 tessere, un anno siamo arrivati a 60. Ci sono tanti romani che vivono qui a Genova ma ci sono anche tantissimi genovesi che tifano Roma e che sono super avvelenati (ride, *ndr*)».

Il club è dedicato a Sebino Nela, che i romanisti chiamavano anche Hulk, cosa rappresenta per voi?
«Ci sembrava giusto farlo, è nato qui a Rapallo, vicino Genova, è un grande tifoso della Roma. Ha sempre interpretato lo spirito giallorosso, con la sua grinta e la sua cattiveria agonistica. Un giocatore così lo applaudi sempre. Si tratta di un connubio perfetto».

C'è un aneddoto del club che ricordi con piacere?
«La finale di Tirana è il ricordo più bello. Abbiamo vinto una coppa e vederla al club tutti insieme è stata un'emozione unica. Al fischio finale siamo esplosi di gioia. Un altro ricordo è quello della partita con il Barcellona, ho i brividi solo a pensarci».

Quali sono le iniziative portate avanti dal club durante l'anno?
«A livello di tifo, oltre a vedere sempre le partite nella nostra sede, abbiamo diversi ragazzi che vanno spesso in trasferta, soprattutto in Europa. A livello sociale, siamo affiliati a una Onlus dal nome "Band degli orsi", che si occupa di bambini che si trovano all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova, organizzando attività ludiche per questi ragazzi e mettendo a disposizione delle case in affitto gratuitamente per i genitori, permettendo loro di fermarsi in città durante il periodo del ricovero. Noi li aiutiamo attraverso delle iniziative a scopo benefico come delle cene o eventi ad hoc durante le festività».

Domeani ci sarà Genoa-Roma, cosa bisogna aspettarsi e come la seguirete?
«Speriamo in una vittoria per il morale, per smuovere la classifica, ma soprattutto per riscattare il 4-1 dello scorso anno, dal momento che essendo a Genova, ancora ci prendono in giro (ride, *ndr*). Molti di noi andranno allo stadio, i biglietti erano "pochi", e con chi non riuscirà ci vedremo come sempre prima della partita per stare insieme e per tifare la nostra Roma». ■



> SPESSO ANDIAMO IN GIRO PER L'EUROPA A SEGUIRE LA SQUADRA. DOMANI BISOGNA VENDICARE LA BATOSTA DELL'ANNO SCORSO

ACCADDE OGGI

Tre anni dopo l'esordio di Falcao, la "sua" Roma incanta tutta Europa con il Goeteborg

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Esattamente tre anni dopo l'esordio in Serie A di Paulo Roberto Falcao, avvenuto a Como alla prima giornata di Serie A 1980-81 (1-0 per la Roma grazie a un'autorete di Volpi al 25' del primo tempo), il 14 settembre 1983 la Roma campione d'Italia debutta in Coppa dei Campioni affrontando gli svedesi del Goteborg in uno Stadio Olimpico mozzafiato: torce e fumogeni rischiarano la notte di fine estate, in Curva Sud non manca lo striscione "Non passa lo straniero" ("inaugurato", l'anno prima nei quarti di Coppa Uefa nella storica Roma-Colonia) sugli spalti circa 70mila spettatori spingono gli uomini di Liedholm al successo per 3-0. Che matura tutto nel secondo tempo: apre le danze Vincenzi al 50' e, una volta sbloccato l'incontro, i giallorossi vanno sul velluto. Al 62' Conti firma il raddoppio con un diagonale mancino dopo un uno-due con Falcao, ma il monologo giallorosso non si ferma, e anzi va verso il gran finale. Al 70' è pura arte, poesia in movimento: da Graziani a Cerezo, che allarga verso sinistra per Conti, suggerimento di nuovo al centro dove prima Cerezo e poi Falcao lasciano scorrere con un velo per Vincenzi, appoggio in avanti, altro velo del Divino per l'accorrente Cerezo che batte il portiere svedese. È l'apoteosi. La sintetizza alla perfezione, dopo la gara, Dino Viola, che dichiara: «Al terzo gol ho guardato il pubblico: non volevo vedere altre immagini. Una cosa stupenda». ■

Il tap-in vincente di Vincenzi che apre le marcature dopo il palo di Falcao



> L'ESORDIO IN COPPA CAMPIONI È UNA PARTITA PERFETTA CON GIOCATE "BRASILIANE": VINCENZI, CONTI E CEREZO FANNO IMPAZZIRE VIOLA E IL PUBBLICO



Eusebio Di Francesco in panchina durante Venezia-Torino, sfida vinta dai Granata 1-0 GETTY IMAGES

SERIE A

DIFRA E IL VENEZIA SFIDANO FONSECA

4ª giornata Alle 15 c'è Como-Bologna. Juventus a Empoli

Lorenzo Paielli

Finalmente si riparte. Due settimane di stop dal campionato, per dare spazio agli impegni internazionali, ma oggi la Serie A è pronta a scendere nuovamente in campo. La quarta giornata si apre alle 15 con Como-Bologna. Dopo le prime 3 volutamente in trasferta, i lombardi si preparano a tornare ed esordire in Serie A nel proprio stadio: il "Giuseppe Sinigallia" sarà dunque nuovamente disponibile per la sfida contro i rossoblù. Italiano ritrova Holm, che dopo problemi fisici può finalmente puntare al debutto con il nuovo club. Fuori ancora Ferguson, alle prese con il recupero dall'infortunio al ginocchio, El Azzouzi e Cambiaghi. Si rivede anche Ndoye, mentre Pobega si candida a partire dall'inizio. La giornata prosegue con il match delle 18: al Castellani si affrontano Empoli e Juventus. Per i toscani, Solbakken può partire titolare; sponda bianconera Douglas Luiz verso la prima da titolare, con Koopmeiners sulla trequarti. Alle 20.45 c'è Milan-Venezia: sulle panchine un po' di Roma: Paulo Fonseca ospita Eusebio Di Francesco a San Siro. I Lagunari sono ancora in cerca dei primi tre punti del proprio campionato, una vittoria che avrebbe un significato importante anche per Difra: «Possibile 100ª vittoria in Serie A? Sì, mi piacerebbe trovarla e sto lavorando anche per questo», ha affermato il tecnico in conferenza stampa. Poi la carica verso la squadra: «Le motivazioni loro le hanno, ma le abbiamo anche noi. Ripartiamo dalle nostre sapendo che abbiamo una squadra da rispettare».

RIPARTE IL CAMPIONATO DOPO LA PAUSA NAZIONALI. IL TECNICO DEL MILAN: «IO SEMPRE SOTTO ESAME, L'OBIETTIVO È LO SCUDETTO»

Motivazioni che non dovranno mancare al Milan, dopo il brutto avvio di stagione. I rossoneri non possono più sbagliare e Fonseca lo sa bene: «Sono sempre sotto esame, ma l'obiettivo è lo scudetto e resto fiducioso perché la squadra ha voglia di migliorare e lavora bene», queste le sue parole in conferenza stampa. Poi un commento sulla formazione, anche in vista della gestione Theo Hernandez-Leao: «Non so se partiranno dall'inizio, sono tornati con un buon atteggiamento e hanno lavorato normalmente e con allegria». ■

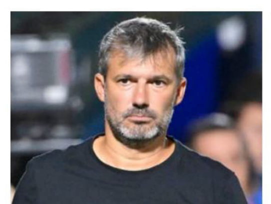
FEMMINILE

Spugna: «Mostriamo le nostre qualità»

Eva Tambara

Alle 12.30 la Roma Femminile è pronta a incontrare nuovamente i tifosi al Tre Fontane per la prima partita in casa di questa nuova stagione contro il Sassuolo. «In questo stadio ci siamo guadagnati tante vittorie, con un pubblico straordinario», parola del tecnico Spugna alla vigilia del match.

Le giallorosse tornano in campo da campionesse d'Italia dopo il derby in trasferta della prima giornata: «Abbiamo lavorato su tanti aspetti, quindi mi auguro che ci sia una squadra con la voglia di mettere in mostra tutte le nostre qualità», ha proseguito l'allenatore, riferendosi alla gara in programma per questa mattina contro il Sassuolo. La Roma Femminile - dopo il pareggio guadagnato in extremis contro la Lazio - cercherà a tutti i costi la vittoria contro le neroverdi. Nella gara sarà assente il nuovo portiere Lukasova, che ha accusato un trauma distorsivo al ginocchio sinistro in allenamento, e rimarranno ancora aout Pilgrim, Aigbogun e Valdezate. Le avversarie, con sei gol subiti all'esordio, proveranno a mostrare una difesa migliore.



Alessandro Spugna, 50 anni GETTY IMAGES

Spugna si è poi soffermato sulle due gare contro il Servette, valevoli per l'accesso alla fase a gironi della Women's Champions League: «Non bisogna mai sottovalutare i club di Europa. Tutti ci danno per favoriti, ma noi questi favori del pronostico non vogliamo prenderceli». ■

In breve

NAZIONALE

Spalletti: «Sognavo questo ruolo da sempre»

■ Luciano Spalletti ha parlato nel corso della conferenza stampa di presentazione della Giornata dello sport italiano nel mondo: «Essere ct è un'emozione permanente, non riesco a non pensarci. In famiglia mi dicono di alleggerire, ma io non ce la faccio. So benissimo quali siano le aspettative e da allenatore della Nazionale vivo le stesse emozioni di quando ero bambino. Ho sempre sognato di essere in questa posizione».

MANCHESTER CITY

Guardiola: «Processo? Non sono un avvocato»

■ In vista del processo che vedrà protagonista il Manchester City per problemi riguardanti il Fair Play Finanziario in Premier League, Pep Guardiola ha espresso il suo pensiero in conferenza stampa: «Aspettiamo e vediamo che succede, non sono un avvocato. Sicuramente non è un argomento di cui parlo coi calciatori, ma fino a prova contraria tutti sono innocenti». Il tecnico spagnolo ha commentato, tra i vari temi trattati, quello del calendario proibitivo che le squadre dovranno affrontare durante la stagione: «Le richieste dei giocatori sono normali. Si tratta di salute».

VALENCIA

Rafa Mir fermato dal club Dopo le accuse di molestie

■ Dopo le accuse di violenza sessuale, l'attaccante spagnolo del Valencia Rafa Mir è stato squalificato per due partite dal club. La società ha aperto un procedimento disciplinare nei confronti del giocatore: «Questa settimana si allenerà e la prossima settimana tornerà in gruppo. Una volta terminata la sanzione di due partite, farà parte del gruppo come qualsiasi altro giocatore e sarò io a decidere se giocherà o meno», ha annunciato il tecnico Ruben Baraja. Intanto, il calciatore, continua a negare tutte le accuse.

Karsdorp: «A Roma poche prospettive»

■ Rick Karsdorp è tornato a parlare della Roma dopo l'addio dovuto alla rescissione del contratto. Il terzino destro olandese ha commentato al portale olandese Eindhovens Dagblad il suo addio al club giallorosso e il ritorno in patria al PSV Eindhoven: «È successo tutto molto velocemente. Qui al PSV ho ricevuto un'accoglienza molto calorosa ed era quello che cercavo dopo tanto tempo alla Roma. In quel club c'erano poche prospettive per me ed è per questo che è stato bello iniziare una nuova avventura. In Italia ho seguito molto l'Eredivisie».

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
Inter	7	3	2	1	0	8	2
Juventus	7	3	2	1	0	6	0
Torino	7	3	2	1	0	5	3
Udinese	7	3	2	1	0	4	2
Verona	6	3	2	0	1	5	3
Napoli	6	3	2	0	1	5	4
Empoli	5	3	1	2	0	3	2
Lazio	4	3	1	1	1	6	5
Parma	4	3	1	1	1	4	4
Genoa	4	3	1	1	1	3	4
Fiorentina	3	3	0	3	0	3	3
Atalanta	3	3	1	0	2	5	6
Lecce	3	3	1	0	2	1	6
Milan	2	3	0	2	1	5	6
Monza	2	3	0	2	1	2	3
Cagliari	2	3	0	2	1	1	2
Roma	**2**	**3**	**0**	**2**	**1**	**1**	**2**
Bologna	2	3	0	2	1	2	5
Venezia	1	3	0	1	2	1	4
Como	1	3	0	1	2	1	5

3ª giornata di andata

Venezia-Torino	0-1
Inter-Atalanta	4-0
Bologna-Empoli	1-1
Lecce-Cagliari	1-0
Lazio-Milan	2-2
Napoli-Parma	2-1
Genoa-Verona	0-2
Fiorentina-Monza	2-2
Udinese-Como	1-0
Juventus-Roma	**0-0**

Prossimo turno 15/09/2024

Como-Bologna	oggi ore 15
Empoli-Juventus	oggi ore 18
Milan-Venezia	oggi ore 20.45
Genoa-Roma	**domani ore 12.30**
Atalanta-Fiorentina	domani ore 15
Torino-Lecce	domani ore 15
Cagliari-Napoli	domani ore 18
Monza-Inter	domani 20.45
Parma-Udinese	16/09 ore 18.30
Lazio-Verona	16/09 ore 20.45

I marcatori

4 reti: Thuram (Inter)
3 reti: Retegui (Atalanta)
2 reti: Mosquera (Verona), Brescianini (Atalanta), Man (Parma), Vlahovic (Juventus), Gyasi (Empoli), Castellanos (Lazio)
1 reti: Vogliacco, Messias e Pinamonti (Genoa), Okafor, Morata, Pavlovic e Leao (Milan), Biraghi, Kean e Gosens (Fiorentina), Gianetti, Lucca, Thauvin e Brenner (Udinese), Orsolini e Fabbian (Bologna), Zaccagni, Isaksen e Dia (Lazio), Andersen (Venezia), Mbangula, Weah e Cambiaso (Juventus), Calhanoglu, Darmian e Barella (Inter), Cancellieri e Bonny (Parma), Ilic, Adams e Coco (Torino), **Shomurodov (Roma),** Colombo (Empoli), Di Lorenzo, Kvaratskhelia, Simeone, Lukaku e Anguissa (Napoli), Krstovic (Lecce), Tchatchoua e Tengstedt (Verona), Djuric e Maldini (Monza)



Mosquera in campo con il Verona GETTY IMAGES

Le prossime gare della Roma

Genoa-Roma	Serie A	domani
Roma-Udinese	Serie A	22/09
Roma-Venezia	Serie A	29/09
Monza-Roma	Serie A	06/10
Roma-Inter	Serie A	20/10
Fiorentina-Roma	Serie A	27/10
Roma-Torino	Serie A	31/10
Verona-Roma	Serie A	03/11
Roma-Bologna	Serie A	10/11
Napoli-Roma	Serie A	24/11
Roma-Atalanta	Serie A	01/12


SONO ONLINE
I PODCAST DI
RADIO ROMANISTA!
radio R
VISITA RADIOROMANISTA.IT
OPPURE SCARICA APP ROMANISTA
PER NON PERDERTI NEMMENO UN MINUTO
Ogni giorno potrai ascoltare
gratuitamente da qualsiasi dispositivo:
• tutte le repliche delle trasmissioni
• le interviste agli ospiti
• le rubriche quotidiane
• gli highlights delle partite
• le conferenze stampa dei protagonisti
• i nostri podcast originali
R
radioromanista.it/app
Download on the App Store
DISPONIBILE SU Google Play
radioromanista.it

I VOSTRI MESSAGGI

«COL GENOA OBBLIGATI A VINCERE» «OTTIMISTA PER LE PROSSIME GARE»

«Non si nota in campo»
E Zalewski sarebbe quello che tiene alla Roma? Il problema è che se lo metti fuori rosa o ci rimane è uguale, nessuno si accorgebbe della differenza. Quando scende in campo non gli puoi nemmeno dire che gioca male... Lui non gioca proprio!
ANGELO CHERUBINI

«Non era convinto»
Secondo me molto banalmente ad andare a giocare in Turchia Zalewski non era convinto, se ha rifiutato l'ingaggio dei turchi (sempre sia vero quello che si dice) forse non è quello che si racconta.
FRANK MARU

«Cambiamo in mezzo»
Io spero vivamente di vedere un centrocampo decente schierato contro il Genoa.
SILVANO

«Le torri fondamentali»
Hermoso e Hummels saranno fondamentali nella squadra. Ti cambiano il gioco, è come se fossero due centrocampisti aggiunti.
FABRIZIO CAMPONI

«Fiducia alla squadra»
Io maledico soltanto la partita con l'Empoli. A Torino un punto con la Juve vale oro, uno a Cagliari con la squadra non completa non lo butto via. Certo da adesso servono almeno 10 punti sicuri. La rosa è più ampia rispetto al passato soprattutto a centrocampo, quindi fiducia alla squadra.
LUCA GALLUCCIO

«Schiererei Baldanzi»
Io metterei Baldanzi nel 3-5-2 come seconda punta.
RICCARDO

«DDR non c'entra»
La gente purtroppo non riesce a capire che De Rossi è l'allenatore, quindi un dipendente. Non è la proprietà, non decide lui certe questioni, non è il padrone. Basta addossargli le colpe.
MATTEO

«Va trovato un modulo»
Si Io mi auguro con tutto il cuore che De Rossi riesca a trovare un suo modulo e dei giocatori chiave da utilizzare senza adattare il modulo in base alle singole prestazioni (vedi tripletta di Baldanzi e lo mettiamo titolare).
RENZO



IL POST
Haye senza paragoni
«Nella scorsa stagione di Eredivisie, soltanto tre giocatori hanno conquistato il possesso palla più spesso di Thom Haye (230), e solo in sei hanno creato più occasioni del giocatore»

Opta Johan

«Non è scontato»
Va bene è vero che la Roma in avvio di campionato ha perso punti con squadre inferiori. Esattamente come successo nella scorsa stagione. Ma possiamo recuperare punti con squadre di livello superiore oppure deve per forza essere scontato che perdiamo? Nel calcio non esiste niente di scontato, tutto può succedere. Forza Roma, io ci credo.
IVAN 66

«Con loro due»
E se a centrocampo giocassimo a 2? Mettendo soltanto Cristante e Koné.
MICHELE

«Una partita alla volta»
Io sono ottimista per le prossime partite, ma intanto sarei dell'idea di vincere in primis a Genova, e poi pensiamo alle partite successive. Pensiamo volta per volta, è la miglior cosa.
GERMANO GRAZIANI

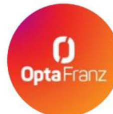
«Non gli arriva la palla»
Bisogna cambiare modulo, decisamente. A Dovbyk giocando a quattro non gli arriva un pallone buono.
CRISTIAN

«Orario assurdo»
Direi che sia arrivata l'ora di finirla con le partite alle 12.30! Secondo me sono sempre state una vera assurdità, lasciateci mangiare in pace!
LUIGI MASSIMILIANO STERZA

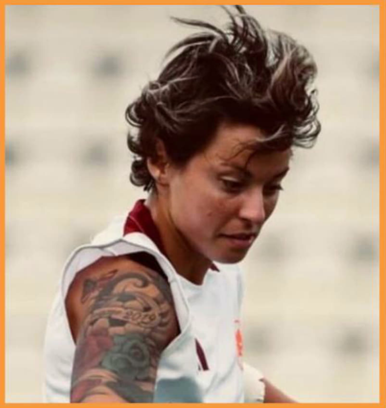
«È stato fortunato»
Inizio a pensare che Danso sia stato davvero fortunato ad essere venuto a Roma per le visite mediche. Molto probabilmente qui lo ha visitato gente competente, magari si è riusciti a prevenire una possibile tragedia, vedendo anche che il ragazzo al momento non sta comunque giocando con Lens e Austria proprio per avere chiarezza sulle sue condizioni. Gli faccio un grande in bocca al lupo.
SIMONE MASCI

«Mai dubitato della Roma»
Non ho mai dubitato nemmeno per un secondo alla rinuncia della Roma nei confronti di Danso. Parliamo di un calciatore molto forte e che sarebbe sicuramente servito, ma il suo quadro clinico non è chiaro. Mi dispiace per il ragazzo.
PIERO

IL POST
Lavoro di squadra
«In questa stagione 2024/2025 di Bundesliga, le uniche due squadre a non aver ancora subito gol nelle partite disputate sono il Borussia Dortumnd e l'Heidenheim»

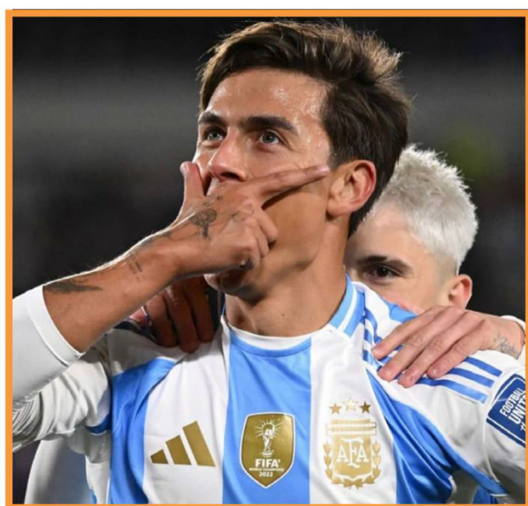


Cristante, Mancini, Baldanzi e Soulé impegnati in un gioco con EAFC25

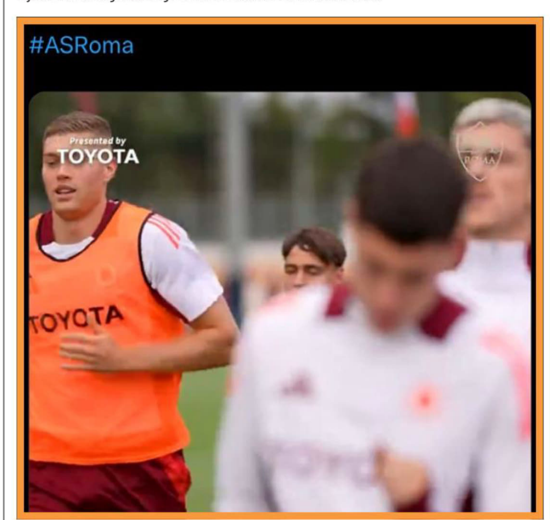


Giacinti pubblica sui social uno scatto dell'allenamento

#ROMANISTAGRAM



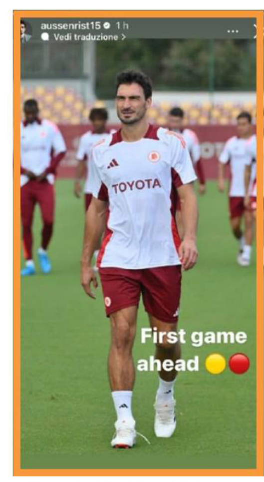
Dybala con la maglia dell'Argentina in uno scatto condiviso sui social



La seduta di allenamento a Trigoria pubblicata dalla Roma sui social



La storia condivisa da Elena Linari sul suo account Instagram



Hummels suona la carica su Instagram: «Prima partita in vista»



IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

DIRETTORE EDITORIALE
TONINO CAGNUCCI
tonino.cagnucci@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

@ilromanistaweb

@radio_romanista